

Organisationskomitee
Comitato Organizzatore

Maria Letizia Bertotti
Valeria Leggieri
Laura Levaggi
Giovanni Modanese

Mit der Unterstützung von
Con il patrocinio di

Fakultät für
Naturwissenschaften und Technik
Freie Universität Bozen
Facoltà di
Scienze e Tecnologie
Libera Università di Bolzano

Und mit der Mitwirkung von
E con la collaborazione di

Bereich Innovation und Beratung
Servizi Pedagogici – Dipartimento
Istruzione e Formazione Italiana

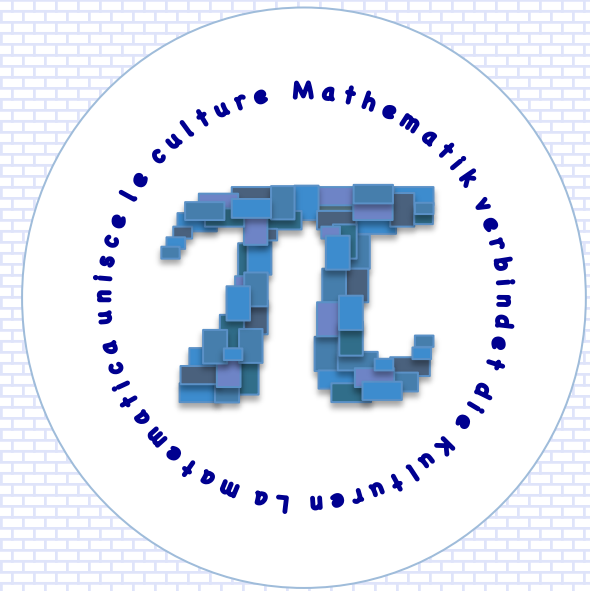
subZero – storie di Scienza


Für weitere Informationen:
Per informazioni rivolgersi a:

eventsfast@unibz.it

Faszination Mathematik:
Pi-Tag an der Fakultät für
Naturwissenschaften und
Technik

Il Fascino
della Matematica:
Giorno celebrativo
di Pi greco
alla Facoltà di Scienze e
Tecnologie.



 **Fakultät für Naturwissenschaften und Technik**
Facoltà di Scienze e Tecnologie
Faculty of Science and Technology

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Deutsches Bildungsressort



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Dipartimento Istruzione e formazione tedesca

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



$\pi \approx 3.14$
14.3 = π day

Faculty of Science and Technology
Free University of Bozen-Bolzano
Universitätsplatz 1 - Piazza Università 1
39100 BOZEN-BOLZANO

14.3.2017 9.00 – 10.00
Aula D 0.01

CONFERENZA:

Pi greco nella geometria stocastica

Mauro Cerasoli

(già professore Università di L'Aquila)

Si festeggia pi greco il 14 marzo perché le sue prime cifre sono 3, 1 e 4; ma io suggerirei di festeggiare anche il 17 febbraio in onore del numero e di Eulero, che come prime cifre ha 2, 1 e 7, dato che siamo per la parità dei sessi, così facciamo contenti anche i cultori dei logaritmi e del calcolo differenziale.

Poi, visto che viviamo in un paese festaiolo, proporrei anche di festeggiare, ma solo in Italia, il 31 agosto o il 15 settembre. Per quale motivo? Per motivi stocastici, ovvero puramente legati al caso e ai problemi che ne scaturiscono. Quando un problema di geometria inizia dicendo: nel piano si prenda un segmento qualsiasi (o una curva) e si costruisca ... ecc., la domanda che ci si pone è: come lo prendo quel segmento? A caso? È quello che vedremo, onde poter ammirare la stupenda formula di Barbier per pi greco.

Mauro Cerasoli è stato professore di Calcolo delle Probabilità presso l'Università di L'Aquila. Ha fatto ricerca in teoria della probabilità, combinatoria e didattica della matematica. È autore, oltre che di numerosi articoli scientifici, di libri di testo per la scuola media superiore e per l'Università. Da vari anni si occupa di divulgazione della matematica. Su YouTube si possono vedere nove suoi Racconti di un Matematico

Reto Schölly studiò tecnica, Kybernetik, Betriebswirtschaftslehre und theoretische Ästhetik. Seine Promotion zum Dr. Phil. In Fachbereich Design und Kunst erfolgte in 2012. Er arbeitet an der Universität Freiburg. Unter seine Lehraufträge gibt es zum Beispiel Computational Modelling und andere Vorlesungen. Er hat auch als Künstler gearbeitet und seine Werke wurden in verschiedenen Orten, unter denen Wien und Berlin, ausgestellt.

14.3.2017 10.15 – 11.15
Hörsaal D 0.01

VORTRAG:

Kunst und Mathematik – Zwei alte Freunde

Reto Schölly

(University College Freiburg)

Es mag befremdlich klingen, wenn die Kunst und die Mathematik als Freunde bezeichnet werden. Doch seit der Antike sind sie oft Hand in Hand gegangen, und tun es bisweilen auch heute noch. Die Mathematik ist nicht kalte Logik, sondern birgt viel Schönheit denjenigen, die sie zu verstehen wissen. Die Kunst besteht nicht nur aus verstaubten alten Gemälden oder verschmierten Leinwänden – sie ist auch ein Ausdruck der menschlichen Wesens: Sie kann manchmal schön, manchmal hässlich, hie und da lehrreich, aber auch furchterregend sein. So sind sich beide doch ziemlich ähnlich. Am Ende des Tages hilft die Mathematik der Kunst, und die Kunst der Mathematik, wenn es darum geht, die Menschen zu bewegen. Aus Zahlen erwachsen Farben, und aus der künstlerischen Kreativität erwächst rationales Denken – wenn man weiß, wo man hinsehen muss. Gerne zeige ich ihnen, warum das so ist.